

# Urbino

## INTERNET

### Università, nuovo sito on-line «Piace tanto anche a Google»

— URBINO —

**SARÀ** online da oggi il nuovo sito dell'Università di Urbino: più accattivante e più facile nella consultazione, tanto da avere i 'consensi' persino di Google. «Da più di un anno il gruppo ha lavorato alla nuova versione che sia più fruibile nei contenuti e attraente nella grafica – ha spiegato Marco Bernardo, delegato rettorale all'innovazione tecnologica –. Sono state messe in evidenza le 5 voci fondamentali: 'Ateneo', con la struttura dell'Università, 'Studia con noi' per l'offerta didattica per i futuri studenti, per chi è già studente, per i laureati, per la formazione continua, 'Ricerca' che riguarda tutte le aree tematiche con addirittura un archivio delle ricerche, 'Terza Missione' per i rapporti tra Università e territorio e aziende, 'International' con informazioni per chi vuole venire a studiare qui, chi vuole andare all'estero, le partnership. Poi c'è il 'Cerca' che permette di avere tutte informazioni in modo molto immediato». Il portale è stato sottoposto alla revisione non solo per una visione che sia attraente ma anche perché è stato adeguato alla normativa sull'accessibilità: «Questo mese c'è stato il sorpasso degli accessi al portale tramite dispositivi mobile, che sono ormai il 52% rispetto a quelli da desktop – ha spiegato Donatello Trisolino, autore insieme a Marco Cappellacci, Michele Marianelli, Paolo Cecchini, Simona Renga e tanti altri di questo lavoro –. La struttura allora è stata riscritta in modo che il sito può essere visto da qualsiasi strumento. Grazie a Achecker, che misura l'accessibilità, abbiamo la certezza che non ci sono problemi. Inoltre dal 2015, Google penalizza i siti che non sono mobile friendly, ovvero che non possono essere facilmente fruibili: 8 università su 10 in Italia hanno siti che non lo sono, il nostro al 100% risponde ai requisiti richiesti da Google». Il mese scorso, il sito ha avuto 13 milioni di pagine visualizzate, ci sono 3,5 milioni di sessioni di visite attivate da un milione di utenti all'anno. «Questo è un momento in cui l'Università dimostra di saper dare segnali di grande intelligenza», ha concluso il rettore Vilberto Stocchi.

**Lara Ottaviani**